

Consulta il giornale online

IL NO DEI BIMBI CALCIO VIOLENTO  
I PICCOLI CALCIATORI ALLA FESTA DI FINE ANNO: NON LITIGATE, NOI VOGLIAMO  
SOLTANTO DIVERTIRCI  
UN CHIARO MESSAGGIO DAI PULCINI DEL PONTE A ELSA

## Genitori volgari, niente partita

Marco Fani

Arbitri contestati, dirigenti aggrediti. E loro si fermano  
Basta insulti. Raccontate le vostre esperienze e fate le vostre proposte su  
www.iltirreno.it



PONTE A ELSA. Una domenica senza calcio. Una giornata senza praticare il loro sport preferito. Una rinuncia grande se si parla di bambini e in modo particolare di Pulcini. A Ponte a Elsa, una frazione a cinque chilometri da Empoli, la giovane società locale Us Ponte a Elsa 2005 ha deciso di dire basta alle volgarità provenienti dagli spalti. E così è stato deliberato che le categorie 1997, 1998 e 1999 non scenderanno in campo nel prossimo weekend.

L'annuncio della decisione è stato dato mercoledì sera nel corso della festa di fine anno. E i bambini hanno portato cartelli con scritte in tema. Si tratta di un messaggio forte e chiaro diretto in primo luogo ai genitori sempre un po' troppo... presi da quanto accade in campo, ma anche agli avversari. In fondo si tratta di partite di bambini, dove più che il risultato dovrebbe conta il gioco e la voglia di stare insieme.

L'idea è stata partorita dal direttore sportivo Michele Mango con la collaborazione del dirigente Gino Chiorazzo e del presidente Danilo Barnini ed è stata ratificata dal consiglio direttivo.

«È stato deciso lo stop - spiega Mango - alle gare in cui c'è l'obbligo dell'arbitro di casa. Partite in cui, in più occasioni, si sono verificati alcuni fatti davvero deplorabili».

**Qual è stato l'episodio più eclatante che vi ha portato a prendere la decisione?**

«Tutto è partito dalla finale del torneo Elsinò 2006, la manifestazione che organizziamo ogni anno per concludere la stagione. Durante la gara dei Piccoli Amici del 2000, alcuni genitori avversari hanno volgarmente insultato il nostro arbitro, decidendo di non partecipare alla premiazione e alla festa successiva subito dopo la partita. Purtroppo la situazione non è cambiata nemmeno quest'anno e ci ha visto protagonisti negativi in prima persona: mi riferisco ad una partita dei Pulcini del 1999, in cui un babbo ha cercato di entrare in campo e aggredire l'arbitro. È successo un parapiglia e abbiamo riportato la calma con grande fatica. Nelle ultime settimane, poi, abbiamo vissuto ad un altro brutto episodio che ha interessato l'allenatore degli Esordienti Cristiano Baggiani, per una giornata nelle vesti di arbitro della categoria 1999. Un dirigente accompagnatore di una squadra avversaria lo ha pesantemente offeso dal primo all'ultimo minuto di gioco, minacciandolo poi in modo colorito a fine partita. E in campo c'erano i bambini, che sentivano tutto».

**Avete preso dei provvedimenti nei confronti dei genitori coinvolti?**

«Li abbiamo richiamati cercando di capire il motivo di tali comportamenti. Abbiamo inviato loro una lettera chiara, anche per non penalizzare i loro figli, che non hanno colpe. Ma se gli episodi si ripeteranno manderemo via queste famiglie dal Ponte a Elsa».

**La vostra idea è stata accolta con un po' di freddezza dalle altre società locali. È rimasto deluso?**

«Un po' sì, anche se francamente mi aspettavo che nessuno avrebbe seguito la nostra idea. Abbiamo inviato una lettera a cinquanta squadre toscane per spiegare le ragioni del nostro gesto, ma ad essere onesti non abbiamo chiesto a nessuno di interrompere l'attività agonistica. Mi avrebbe fatto piacere che anche una sola società avesse deciso di seguire il nostro esempio, ma va bene lo stesso. Abbiamo lanciato un sasso in uno stagno vedremo se servirà a qualcosa».

**Avete interrotto una giornata della scuola calcio, ma non con gli Esordienti, la vostra categoria maggiore che partecipa ad un campionato dove ci sono le classifiche. Come mai?**

«Perché questi episodi, avvenuti anche su campi esterni, hanno riguardato principalmente i bambini più piccoli dove c'è l'arbitro di casa. Stiamo parlando di giacchette nere improvvisate, che lo fanno per passione e che quasi sempre hanno il figlio che gioca nella squadra. Non ci si rende conto che offendere lui equivale anche ad avere poco rispetto per i bambini in campo. Se in futuro si dovessero verificare episodi spiacevoli con gli Esordienti siamo pronti ad interrompere anche l'attività dei ragazzi più grandi».

**Pensa che il vostro gesto servirà a qualcosa?**

«Sono scettico, ma qualcosa era doveroso fare per interrompere una brutta tendenza. La cosa che mi ha fatto più piacere è che i nostri bambini hanno accolto con favore l'idea e gli allenatori hanno sostituito alcuni allenamenti con discussioni sul problema. I ragazzi del 1995 hanno realizzato alcuni striscioni in cui chiedono un comportamento più giusto dai loro genitori e verranno collocati sul nostro campo da gioco. È un piccolo segnale, speriamo che serva a qualcosa».

STAMPA QUESTO ARTICOLO | CHIUDI FINESTRA

El "No" dels nens al futbol violent

Els petits jugadors de futbol a la festa de final d'any: "No us baralleu, nosaltres només volem divertir-nos"

Un clar missatge dels menuts de Ponte a Elsa

## **PARES VULGARS, NO HI HA PARTIT**

Marco Fani

Àrbitres protestats, directius agredits. I ells es planten.

Prou insults. Expliqueu les vostres experiències i feu les vostres propostes a [www.iltirreno.it](http://www.iltirreno.it)

---

PONTE A ELSA. Un diumenge sense futbol. Una jornada sense practicar el seu esport preferit. Una gran renúncia si es tracta de nens, especialment, si són menuts. A Ponte a Elsa, una barriada situada a cinc quilòmetres d'Empoli, la jove associació local *Us Ponte a Elsa 2005* ha decidit dir prou a la vulgaritat provinent de la graderia. Per això s'ha decidit que les categories de nens nascuts el 1997,98 i 99 no saltaran al camp el proper cap de setmana.

L'anunci de la decisió s'ha produït el dimecres al vespre en el transcurs de la festa de final d'any. El nens han portat cartells amb lemes sobre el tema. Es tracta d'un missatge fort i clar adreçat, en primer lloc, als pares sempre una mica massa ... presos del que succeeix al camp, fins i tot amb els adversaris. En el fons, es tracta de partits de nens on, més que el resultat, hauria de comptar el joc i les ganes d'estar plegats.

La idea ha sortit del director esportiu Michele Mango, amb la col·laboració del directiu Gino Chiorazzo i del president Danilo Barnini, i ha estat ratificada per la junta directiva.

L'aturada ha estat decidida, explica Mango, per les competicions on és obligat un àrbitre de casa. Són els partits on s'han produït alguns fets veritablement deplorables en més ocasions.

### **Quina ha estat l'episodi més sorprenent que ha portat a prendre la decisió?**

Tot va sorgir de la final del Torneig Elsino 2006, la competició que organitzem cada any per acabar la temporada. Durant el partit dels Petits Amics del 2000, alguns pares rivals van insultar vulgarment el nostre àrbitre i van decidir no participar al lliurament de premis i a la festa que s'havia de celebrar just després del partit. Desgraciadament, la situació no va canviar i aquest any vaig veure un protagonista negatiu en primera persona: em refereixo a un partit de menuts del 1999, on un papà va intentar entrar al camp per agredir l'àrbitre. Es va produir una "tangana" i ens va costar molt tornar la calma. Durant les últimes setmanes, hem vist un altre episodi molt lleig que ha afectat l'entrenador dels "principiants" Cristiano Baggiani que, per una jornada, va fer d'àrbitre a la categoria 1999. Un directiu de l'equip contrari el va ofendre greument des del primer minut del partit fins l'últim minut de joc, i fins i tot el va amenaçar al final de partit. Els nens eren al terreny de joc i ho van sentir tot.

### **Heu pres mesures contra els pares involucrats?**

Els vàrem demanar explicacions, buscant entendre el motiu del seu comportament. També els hem enviat una carta clara on els diem que no volem penalitzar els seus fills, que no en tenen cap culpa, però que si es repeteixen aquests episodis expulsarem aquestes famílies de l'associació.

### **La vostra idea ha estat acollida amb fredor per part de la resta d'associacions locals. Us ha desil·lusionat?**

Una mica sí, malgrat que no esperava que ningú seguís la nostra idea. Vam enviar una carta a cinquanta equips toscans per explicar les raons del nostre gest, però no vàrem demanar a ningú que interrompés la seva activitat competitiva. M'hauria agradat que alguna associació hagués decidit seguir el nostre exemple, però també em sembla bé que no hagin fet. Hem obert un camí, veurem si servirà d'alguna cosa.

### **Heu interromput una jornada de l'escola de futbol, però no amb els "principiants", la vostra categoria més gran que participa en un campionat on hi ha classificació. Com és possible?**

Perquè aquests episodis, que també succeeixen en altres camps, han afectat principalment els nens més petits on l'àrbitre és de casa. Estem parlant d'àrbitres improvisats, que ho fan per passió i que quasi sempre tenen fills jugant a l'equip. La gent no s'adona que ofendre aquests àrbitres també equival a tenir poc respecte pels nens que estan jugant. Si en un futur es donen episodis desagradables amb els "principiants", també estem disposats a interrompre l'activitat dels nois més grans.

**Penseu que el vostre gest servirà d'alguna cosa?**

Sóc escèptic, però calia fer alguna cosa per aturar aquesta desagradable tendència. El que m'ha agradat més és que els nostres nens han acollit la idea favorablement i que els entrenadors han canviat algun entrenament per parlar del problema. Els nois del 1995 han elaborat algunes pancartes on demanen un comportament més just dels seus pares i les han col·locat al nostre terreny de joc. És un petit senyal que esperem que serveixi d'alguna cosa.

(IL TIRRENO, 14.12.2007)

<b>Guia de debat</b>
----------------------

- Què et sembla que en partits d'iniciació l'àrbitre sigui una persona designada per l'equip local?
- Creus que els comportaments que explica el responsable tècnic del club italià són freqüents a casa nostra?
- Què et sembla la iniciativa decidida pels responsables de l'associació? i la resposta dels nens?
- Tens alguna idea sobre actuacions a fer per contribuir a eliminar la violència (verbal i física) dels terrenys de joc on juguen nenes i nens?